

Rinviato il meeting del GHOS dell'8 gennaio: prospettive incerte per la finalizzazione di Basilea III_{di}

Marco Pavoni

13/01/2017 14:49

Il Comitato di Basilea il 3 gennaio ha informato che il meeting del GHOS (il Gruppo dei Governatori delle Banche Centrali ed dei Responsabili della Supervisione di 30 paesi cui riporta il Comitato), previsto l'8, che doveva ratificare l'accordo sulle nuove regole per l'allocatione di capitale regolamentare in particolare per i rischi di mercato e di credito, è stato rimandato a data da destinarsi (<http://www.bis.org/press/p170103.htm>).

Il successivo meeting del GHOS è in agenda l'1 e 2 marzo.

Il comunicato del Comitato osserva che "più tempo (è) necessario per finalizzare alcune attività, incluso assicurare la calibrazione finale del quadro normativo prima che il GHOS possa rivedere il pacchetto di proposte".

Mario Draghi, presidente del GHOS e della BCE ha nondimeno sottolineato che il "completamento di Basilea III è un passo importante nella direzione di ristabilire la fiducia nei coefficienti patrimoniali, e che (le autorità) rimangono impegnate a raggiungere questo obiettivo".

Alcune agenzie di stampa citano fonti che, non sorprendentemente, indicano la misura percentuale del c.d. Floor da applicare allo Standardized Approach (SA), sotto il quale il requisito di capitale regolamentare calcolato secondo l'Internal Model Approach (IMA) non può scendere, come il vero nodo "gordiano" da sciogliere.

Le stesse fonti riportano che il Comitato sta lavorando anche sull'orizzonte temporale (o phase-in) entro il quale le nuove regole andranno a régime, per ammorbidire le posizioni dei membri europei (soprattutto di Francia e Germania) che nei mesi scorsi hanno espresso molte preoccupazioni per gli impatti che requisiti di capitale significativamente più elevati possono avere sulla capacità delle istituzioni bancarie europee di erogare credito e quindi sostenere la precaria ripresa economica in atto.

Reuters in particolare riferisce di un'ipotesi di accordo per un Floor fissato al 55% dal 2020 che sale progressivamente al 75% entro il 2025, a fronte di una proposta iniziale che lo indicava al 90%.

È chiaro che il Floor di cui si parla è quello relativo al Rischio di Credito; nulla è detto rispetto al Rischio di Mercato che certo ha

un peso molto inferiore a livello di sistema, ma è tutt'altro che trascurabile almeno per talune istituzioni non solo europee.

Come noto già la riunione del Comitato del 23 novembre in Cile che doveva finalizzare il pacchetto di proposte noto tra gli operatori come Basilea IV, aveva sancito la frattura interna tra i membri europei e quelli statunitensi in particolare proprio sul Floor.

In questo contesto gli esiti del dibattito interno al Comitato, nonostante la volontà del suo presidente e dello stesso Draghi che presiede il GHOS, paiono ancora difficili da prefigurare, ciò anche in considerazione dell'ormai prossimo insediamento di Donald Trump alla Casa Bianca (il 20 gennaio) alla luce della già manifestata intenzione di volere perseguire una sorta di nuova deregulation di reaganiana memoria. Questo pur tenendo conto della volontà, di segno totalmente opposto, già espressa dalla FED per bocca della presidente Janet Yellen.

Con questi presupposti non si può escludere un ulteriore procrastinamento del confronto in seno al Comitato che si traduce inevitabilmente in un prolungamento della fase di incertezza intorno al quadro regolamentare, aspetto questo che rende da un lato agli investitori problematico apprezzare le dotazioni di capitale delle diverse istituzioni per orientare di conseguenza le proprie decisioni di investimento, ma dall'altro rende arduo anche alle stesse banche pianificare i propri investimenti, in particolare lato IT, e in ultima analisi stabilire in una prospettiva strategica se proseguire lo sviluppo dei modelli interni.

Publicato Parere ESMA sulla portata dei poteri di intervento MiFIR

13/01/2017 14:36

L'ESMA ha pubblicato un parere riguardante la portata dei poteri di intervento ai sensi del Regolamento MiFIR.

Attualmente, i poteri - riconosciuti sia alle autorità nazionali competenti (NCA) che all'ESMA a partire dal 3 gennaio 2018 - trovano applicazione solo in relazione ai prodotti di investimento delle imprese "MiFID" che pongono rischi per gli investitori al dettaglio, l'integrità del mercato e la stabilità finanziaria nell'Unione europea. Risultano escluse da tale perimetro le società di gestione UCITS e i fondi di investimento alternativi AIFM.

Il parere in questione delinea le possibili conseguenze legate all'esclusione delle società di gestione di fondi dal campo di applicazione dei poteri, tra cui, il rischio di arbitraggio per il

quale una tipologia di fondi esclusa ai sensi del Regolamento MiFIR possa essere distribuita direttamente dalla società di gestione.

Comunicato stampa Parere ESMA sui poteri di intervento MiFIR

MiFID: studio ESMA evidenzia miglioramenti nelle pratiche di vigilanza in materia di best execution

13/01/2017 14:34

L'ESMA ha pubblicato un Report sulle misure adottate dalle autorità di vigilanza nazionali in tema di best execution ai sensi della disciplina MiFID. Il documento completa la revisione paritaria pubblicata nel 2015, la quale aveva rilevato un livello di implementazione della normativa e di convergenza delle pratiche di supervisione relativamente basso.

Alla luce di tali risultati, l'ESMA ha lanciato una nuova analisi a settembre 2016 per valutare le misure adottate dalle autorità nazionali per affrontare le carenze individuate nella revisione paritaria. Nel documento pubblicato, l'Autorità Europea individua evidenti miglioramenti nel livello di attenzione prestata alla supervisione dei requisiti di best execution e l'adozione di approcci di vigilanza maggiormente proattivi.

Comunicato stampa Report ESMA su misure di vigilanza in materia di best execution

Basilea III: il GHOS rinvia l'attuazione delle modifiche regolamentari

13/01/2017 14:33

L'organo direttivo del Comitato di Basilea, il Gruppo dei Governatori dei Capi di Supervisione (GHOS), ha rinviato a data da definirsi la valutazione finale del pacchetto di proposte volte a modificare l'impianto normativo di Basilea III.

Stefan Ingves, Presidente del Comitato di Basilea e Governatore della Sveriges Riksbank ha affermato: "Il Comitato continuerà a lavorare per finalizzare le riforme allo scopo di fissare le carenze evidenziate dalla crisi finanziaria e per rendere le banche più sicure e più resistenti".

Sull'importanza del lavoro del Comitato si è pronunciato anche Mario Draghi, presidente del GHOS e Presidente della Banca Centrale Europea: "Il completamento di Basilea III è un passo importante verso il ripristino della fiducia nei coefficienti patrimoniali ponderati per il rischio delle banche, e rimangono impegnati su questo obiettivo".

Il GHOS ha voluto, inoltre, esprimere parere positivo sullo stato dei progressi compiuti nell'applicazione delle modifiche regolamentari degli Accordi di Basilea.

Comunicato stampa

IVASS: Lettera al mercato in materia di distribuzione di dividendi per l'anno 2016

13/01/2017 14:32

L'Autorità di Vigilanza per il settore assicurativo ha pubblicato una lettera al mercato recante delle raccomandazioni circa le politiche di distribuzione dei dividendi in vista della chiusura dei bilanci per l'anno 2016.

Alla luce delle attuali condizioni economiche e del nuovo régime Solvency II, le imprese dovranno adottare politiche improntate alla massima prudenza nella distribuzione dei dividendi e di altri elementi patrimoniali nonché nella corresponsione della componente variabile della remunerazione agli esponenti aziendali. Tali politiche, fermo restando il rispetto dei requisiti patrimoniali obbligatori, dovranno essere mirate alla conservazione nel continuo, a livello sia individuale sia consolidato, di un livello di solvibilità attuale e prospettica coerente con il complesso dei rischi assunti dall'impresa.

Lettera al mercato IVASS

Decreto salva-risparmio: Banca d'Italia pubblica i modelli di domanda per l'ammissione alla garanzia di Stato

13/01/2017 14:30

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 7 comma 2 del Decreto Legge 237/2016 (Disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio), la Banca d'Italia ha pubblicato i modelli uniformi di domanda - e le relative istruzioni di compilazione - che le banche italiane devono utilizzare per la presentazione delle richieste di ammissione alla garanzia dello Stato di cui agli articoli 7 e 10 del citato Decreto.

Comunicazione Banca d'Italia Istruzioni per la compilazione

In consultazione lettera al mercato IVASS su orientamenti EIOPA in materia di governo e controllo di prodotto

13/01/2017 14:28

L'IVASS ha pubblicato il documento di consultazione N. 1/2017 contenente Schema di lettera al mercato per l'applicazione degli orientamenti preparatori EIOPA sui presidi in materia di governo e controllo del prodotto (POG) da parte delle imprese di

assicurazione e dei distributori di prodotti assicurativi.

La consultazione avrà termine il 15 febbraio 2017.

Documento di consultazione IVASS N. 1/2017

Publicata risposta ESA alle modifiche della Commissione Europea alle disposizioni in materia di PRIIPS

13/01/2017 14:27

Le Autorità di supervisione europee (ESA: EBA, EIOPA e ESMA) hanno pubblicato la loro risposta alla Commissione Europea in merito agli emendamenti proposti alle disposizioni tecniche in materia di documenti informativi (Key Information Documents o KIDs) per i prodotti di investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati (PRIIPS).

Le modifiche proposte dalla Commissione, ricordiamo, sono state necessarie alla luce del rigetto delle disposizioni stesse da parte del Parlamento Europeo.

Al link seguente è possibile consultare la lettera di risposta delle ESA.

Risposta ESA alle modifiche della Commissione Europea su disposizioni PRIIPS

LCR: nuovo report EBA mostra ulteriori miglioramenti a livello europeo

13/01/2017 14:25

L'Autorità bancaria europea ha pubblicato la terza relazione sull'impatto del *liquidity coverage ratio* (LCR). L'analisi mostra, al livello europeo, un costante miglioramento dell'LCR medio a partire dal 2011. In particolare, al 31 dicembre 2015, l'LCR medio tra le banche europee risultava significativamente al di sopra del requisito minimo del 100% (che dovrà essere pienamente attuato entro gennaio 2018).

Inoltre lo studio condotto non mostra alcuna evidenza che giustifichi un prolungamento del periodo di introduzione progressiva del LCR (*phasing-in period*).

Comunicato stampa Report EBA su LCR

Direttore: Emilio Barucci.

Redattori: Roberto Baviera, Marco Bianchetti, Michele Bonollo, Stefano Caselli, Andrea Consiglio, Silvia Dell'Acqua, Giancarlo Giudici, Gaetano La Bua, Daniele Marazzina, Giulia Mele, Carlo Milani, Aldo Nassigh, Nino Savelli.

© 2017 FinRiskAlert - Tutti i diritti riservati.

Le opinioni riportate negli articoli e nei documenti del sito www.finriskalert.it sono espresse a titolo personale dagli autori e non coinvolgono in alcun modo l'ente di appartenenza. Gli articoli e documenti pubblicati nel sito e nella newsletter FinRiskAlert hanno l'esclusiva finalità di diffondere i risultati di studi e ricerche a carattere scientifico. Essi non rappresentano in alcun modo informazioni o consulenza per investimenti, attività riservata, ai sensi delle leggi vigenti, a soggetti autorizzati.
